



**AZIONI DI ORIENTAMENTO
OBBLIGO FORMATIVO
A CONFRONTO
2003 - 2004**

**(Diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione nei
Sistemi di Istruzione e di
Istruzione e Formazione professionale)**

**ATTO DI INDIRIZZO 2001 - 2002
(DGR n.56-5399 del 25/02/02)**

**ATTO DI INDIRIZZO 2004 - 2005
(DGR n.57-11903 del 02/03/2004)**

**PIANI PROVINCIALI 2002 - 2003
PIANI PROVINCIALI 2004 - 2005**

Il rapporto di monitoraggio è a cura di Sonia Sabato dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

I dati sono relativi agli anni 2003 - 2004.

Il rapporto si è concluso nel mese di marzo 2005.

Direttore Dr.ssa Lucia Mollica

Agenzia Piemonte Lavoro -Ente strumentale della Regione Piemonte -10125 Torino, via Belfiore 23/c

- Tel. ++39 11 5613222 Fax ++39 11 5176573 -

C.F. 97595380011 - P.IVA 08075340011 - info@agenziapiemontelavoro.net - www.agenziapiemontelavoro.net

Premessa	4
1 Quadro complessivo regionale	6
1.1 Tabelle riassuntive delle azioni erogate.....	6
1.2 Tabelle riassuntive regionali dei soggetti coinvolti	9
1.3 Distribuzione complessiva dei giovani per azione	11
1.4 Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi.....	12
1.5 Ripartizione territoriale delle percentuali di giovani raggiunti	14
2. Tabelle consuntive circa i percorsi attuati a livello territoriale regionale e provinciale	15
2.1. Azioni PREVISTE	15
2.2. Azioni REALIZZATE	16
2.3 Organizzazione dei servizi e modalità attuative.....	17
3. Conclusioni	22

Premessa

In questo rapporto di monitoraggio si tenterà di porre a confronto le azioni di orientamento per l'obbligo formativo, o meglio per l'espletamento del Diritto/dovere all'Istruzione ed alla Formazione professionale già elaborate nei due precedenti monitoraggi presentati dall'Agenzia Piemonte Lavoro, relativi agli anni 2003 e 2004.

A disciplinare le modalità di attuazione e di finanziamento delle azioni di orientamento da parte delle Province nell'ambito delle risorse previste, sono l'Atto di Indirizzo 2001-2002 (DGR n.56-5399 del 25/02/02) e l'Atto di indirizzo 2004 -2005 (DGR n.57-11903 del 02/03/2004).

Rispetto all'Atto di Indirizzo 2001-2002, nell'Atto 2004-2005 sono state apportate alcune modifiche che hanno permesso una maggiore flessibilità relativamente all'utilizzo delle azioni, rimodulate e riformulate per meglio rispondere alle esigenze orientative espresse dalle Province. Inoltre, come azione preventiva, è stata prevista l'estensione di alcuni degli interventi anche alla fascia dei quattordicenni.

Questo secondo atto di indirizzo pertanto può essere considerato come il naturale evolversi di quanto già progettato e realizzato nelle singole realtà territoriali, a garanzia quindi di una effettiva volontà di perseguire e proseguire negli obiettivi generali.

L'attuale elaborazione si riferisce alla comparazione delle azioni attuate a livello regionale e mette in particolare in evidenza:

- le azioni erogate a livello territoriale
- i soggetti coinvolti
- la distribuzione complessiva dei giovani per azione erogata
- il rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi
- la ripartizione territoriale delle percentuali di giovani raggiunti
- le azioni previste
- le azioni realizzate
- la frequenza territoriale
- l'organizzazione dei servizi
- le modalità attuative delle Province

Si intende comunque premettere che la lettura relativa alla comparazione dei dati dovrà tenere conto che ci troviamo ad elaborare delle informazioni derivanti da due distinti Atti di Indirizzo sebbene consecutivi.

È infatti da tenere in considerazione soprattutto la differenza temporale. In realtà il Monitoraggio relativo al 2003 decorre a partire dal 1° ottobre 2002, il che significa che ci troviamo di fronte a 15 mensilità rispetto alle 12 del Monitoraggio relativo al 2004. Il primo Atto di Indirizzo, di natura più sperimentale, prevedeva l'avvio delle attività a partire dell'ultimo trimestre 2002, le cui rilevazioni si sono sommate a quelle del 2003.

Inoltre il reperimento dei dati da parte delle Province, specialmente nel primo anno di attività (è stato infatti adottato in corso un nuovo modulo di rilevazione), potrebbe non essere omogeneo. Questo potrebbe compromettere la correttezza e la coerenza dell'aggregazione, e quindi l'elaborazione di un sistema di confronto tra i due monitoraggi in questione.

1 Quadro complessivo regionale

Nelle pagine successive si tenterà di costruire una comparazione complessiva territoriale regionale attraverso l'aggregazione dei dati pervenuti dalle singole Province relativamente al periodo 2003 e 2004.

L'attenzione è quindi rivolta ad estrapolare una visione di insieme su quanto è stato realizzato in Piemonte attraverso le varie azioni di orientamento previste per l'espletamento del Diritto/Dovere. L'intento ha quindi l'obiettivo di rendere omogenei, comparabili e finalizzati i dati elaborati.

1.1 Tabelle riassuntive delle azioni erogate

Il rapporto di monitoraggio per l'obbligo formativo richiesto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali distingue le azioni di Informazione (area A) da quelle di Orientamento (area B e C). In riferimento a questa distinzione abbiamo una distribuzione territoriale di questo tipo:

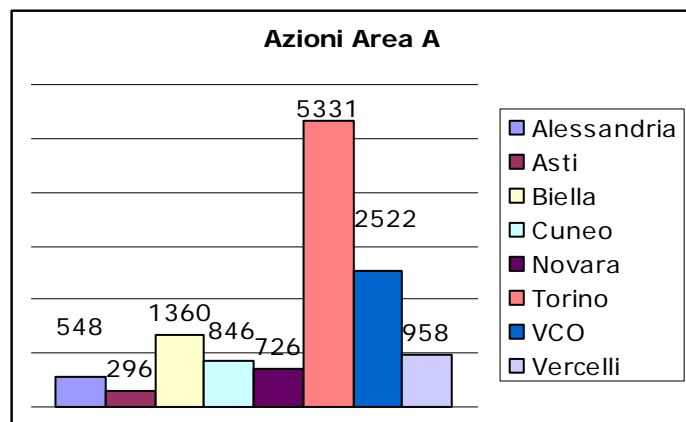
2003		
	N° azioni INFORMAZIONE	N° azioni ORIENTAMENTO
	Riferimento Area :A	Riferimento Area :B+C
Alessandria	548	80
Asti	296	189
Biella	1360	368
Cuneo	846	1073
Novara	726	76
Torino	5331	1677
VCO	2522	1515
Vercelli	958	325
PIEMONTE	12587	5303

2004		
	N° azioni INFORMAZIONE	N° azioni ORIENTAMENTO
	Riferimento Area : A	Riferimento Area : B+C
Alessandria	673	198
Asti	188	128
Biella	459	290
Cuneo	753	1018
Novara	593	265
Torino	3857	2214
VCO	855	514
Vercelli	1005	291
PIEMONTE	8383	4918

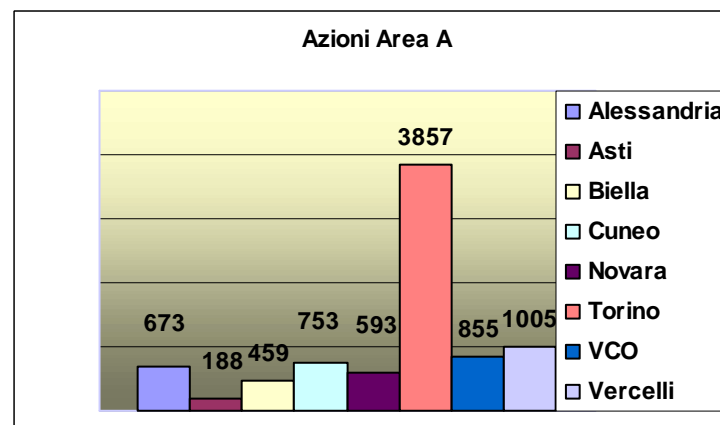
Il numero complessivo delle azioni sia nell'Area A che in quella B+C diminuisce nel 2004. Infatti le azione dell'Area A si riducono del 33%, quelle dell'area B del 7%. Complessivamente il decremento è del 26%.

Rappresentazione grafica delle aree A e B+C nelle diverse province.

2003

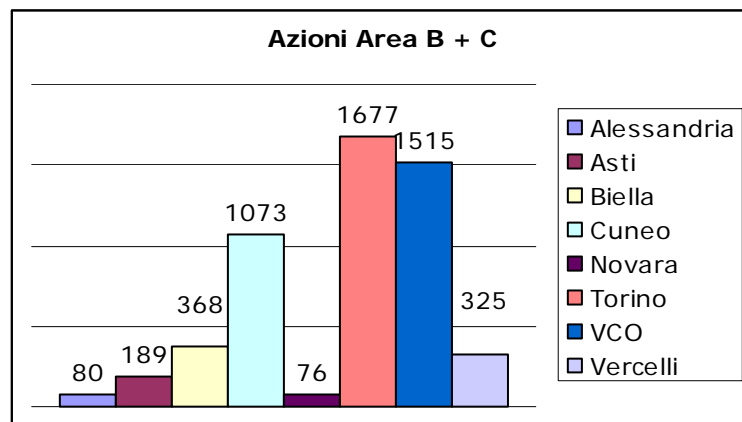


2004

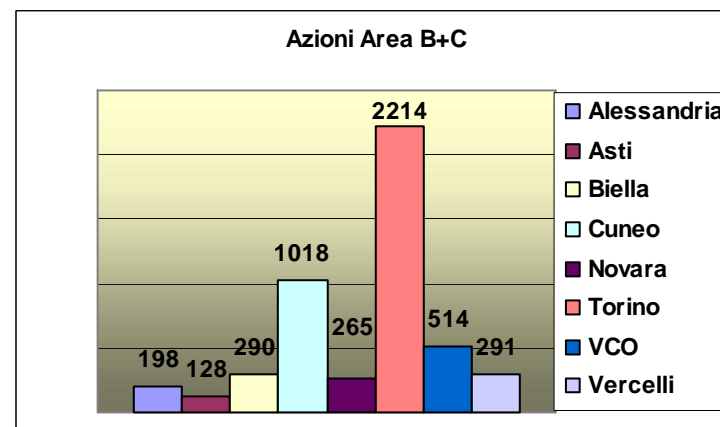


Tranne la Provincia di Alessandria tutte le altre realtà territoriali registrano una contrazione di azioni nell'Area A.

2003



2004

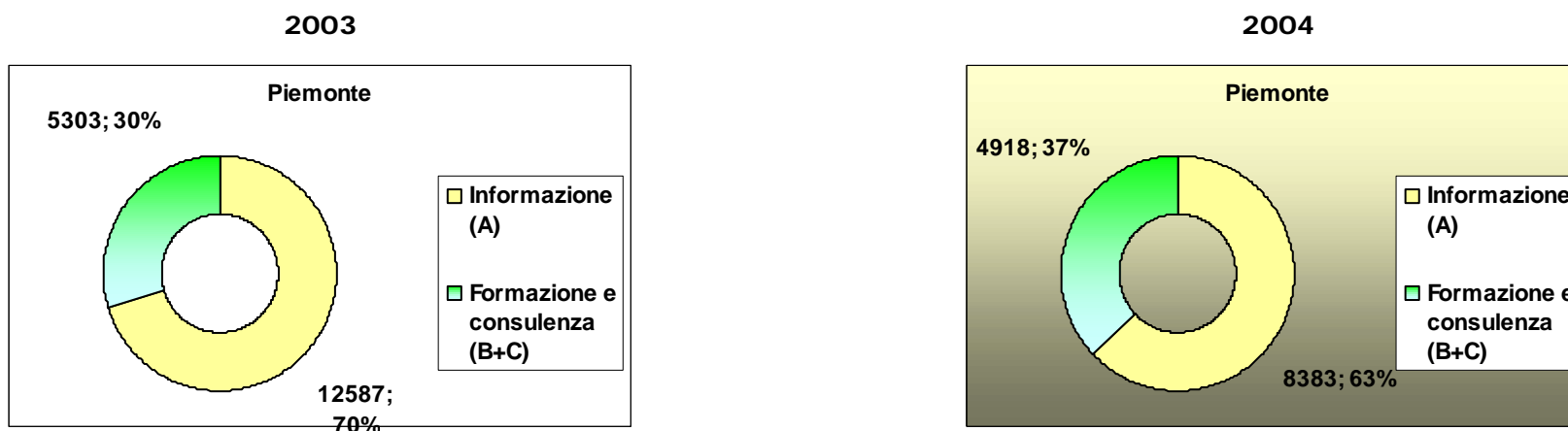


Rispetto all'Area B+C (Formazione e Consulenza) invece la situazione è meno omogenea: a registrare un incremento di azioni sono le Province di Alessandria, Novara e Torino. Gli altri territori invece erogano nel 2004 meno azioni di questo tipo.

Solo la Provincia di Cuneo registra un numero di azioni relative all'Area B+C più elevato rispetto a quelle di tipo A (Informazione), sia nel 2003 che nel 2004.

In tutte le altre Province invece il numero di azioni all'interno dell'Area A è sempre superiore rispetto alla seconda area. Questo è determinato dal diffuso utilizzo dell'azione A3 (e cioè dai seminari di informazione), specialmente nelle scuole dove, attraverso un solo intervento, si coinvolgono più gruppi classe contemporaneamente e quindi un numero elevato di allievi.

Rappresentazione grafica della Distribuzione per Area delle azioni



La percentuale di azioni nell'area B (Formazione e Consulenza) rispetto al complesso delle azioni registra nel 2004 un incremento pari al 7% rispetto al 2003.

1.2 Tabella riassuntiva regionale dei soggetti coinvolti

Nella successiva tabella osserviamo la distribuzione dei giovani coinvolti nelle singole azioni ed il loro numero complessivo, inteso come numero assoluto di giovani che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento. Tale numero quindi non è da intendersi come la somma matematica di ragazzi partecipi nelle diverse azioni, ma come quantità di soggetti che hanno usufruito di un percorso di orientamento.

Chiaramente tale cifra è notevolmente incrementata dall'azione A3 (seminari informativi) dove partecipano intere classi accompagnate da insegnanti e formatori. In tutte le province assistiamo ad un utilizzo sistematico di tale azione di natura prettamente preventiva.

Rispetto alle altre azioni invece si delinea un utilizzo personalizzato da parte degli operatori dei diversi territori, il che dimostra la contestualizzazione degli interventi rispetto alle proprie esperienze, risorse e priorità.

2003

		N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.
		Informazione			Formazione							Consulenza			N° giovani complessivi
		A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
Piemonte	AL	203	91	5319	0	0	0	0	0	-	-	80	-	0	5597
	AT	105	220	768	1006	3	-	8	24	-	-	109	-	19	2088
	BI	960	255	70	-	0	171	-	0	-	-	6	0	15	1180
	CN	258	1174	17994	2160	2	169	2	62	0	4	319	420	4	22299
	NO	449	178	1533	0	0	5	-	0	-	0	71	0	-	1982
	*TO	3108	1497	1937	0	385	363	0	90	-	-	757	69	-	5045
	VCO	466	437	2421	1986	21	50	0	22	-	17	262	1	17	2873
	VC	460	387	1450	302	11	6	0	0	-	2	276	0	0	2528
	REGIONE	6009	4239	31492	5454	422	764	10	198	0	23	1880	490	55	43592

- Il numero complessivo è stimato ed ottenuto dalla somma dei giovani in A1 e A3

2004

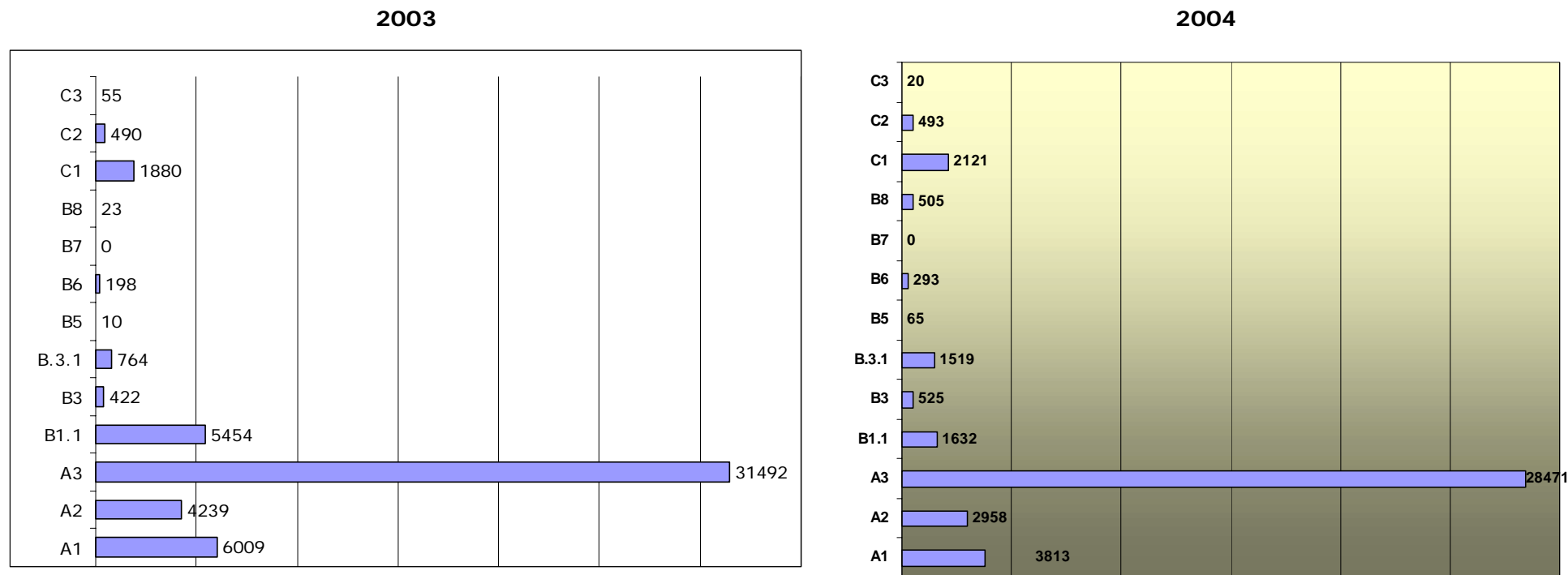
		N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° tutor	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.	N° giov.
		Informazione			Formazione							Consulenza			N° giovani complessivi
		A1	A2	A3	B1.1	B3	B.3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3	
Piemonte	AL	318	162	3906	411	70	86	20	7	0	-	69	0	12	4651
	AT	0	113	1485	13	-	0	45	19	-	-	89	-	0	1656
	BI	237	158	931	0	1	89	0	0	0	0	103	6	-	1475
	CN	11	386	4699	897	13	245	0	112	0	46	238	329	8	6851
	NO	321	213	1689	162	438	46	0	39	-	149	68	66	-	2825
	*TO	1961	1184	14145	-	-	980	0	77	-	260	1051	70	-	16106
	VCO	423	297	1344	119	0	73	0	39	0	50	239	0	0	2135
	VC	542	445	272	30	3	0	0	0	-	0	264	22	0	847
	REGIONE	3813	2958	28471	1632	525	1519	65	293	0	505	2121	493	20	36546

- * Il numero complessivo è stimato ed ottenuto dalla somma dei giovani in A1 e A3

Come si evince dalle due precedenti tabelle, il numero dei giovani coinvolti nelle diverse azioni varia da Provincia a Provincia. Complessivamente si assiste ad un decremento del 16%, ma il numero dei giovani coinvolti aumenta nelle Province di Biella, Novara e Torino.

1.3 Distribuzione complessiva dei giovani per azione

Nel grafico successivo osserviamo la distribuzione complessiva a livello piemontese dei giovani coinvolti rispetto alle singole azioni.



La rappresentazione grafica non presenta sostanziali divergenze tra le due annate. Unica eccezione è l'azione B1.1 (Percorsi Integrati Provincia SMI e superiori Agenzie di formazione professionale), dove si avverte un minor numero di presenze nel 2004 rispetto al 2003.

L'azione che a livello piemontese, nei due anni di riferimento, ha coinvolto il numero maggiore di giovani è la A3, relativa ai seminari e agli incontri orientativi di sensibilizzazione. Si tratta di un'azione di natura preventiva e maggiormente rivolta ai giovani della scuola secondaria di I° grado. La portata di questa azione supera in maniera inequivocabile tutte le altre previste dall'atto di indirizzo, cosa che ci fa desumere la forte

importanza ed il carattere incisivo che viene dato al tentativo di combattere la dispersione scolastica ed il conseguente disagio giovanile, ponendo in atto azioni preventive e quindi di prevenzione ed anticipazione .

In ordine di numerosità seguono le azioni relative alla prima accoglienza (A1).

La terza azione utilizzata è quella relativa i colloqui interviste (A2), seguita dalla C1 (colloqui orientativi).

Le due azioni che hanno una valenza maggiormente orientativa, dovuta alla modalità erogativa di tipo individuale, sono proprio la A2 (colloqui interviste) e la C1 (colloqui orientativi).

Tali azioni raggiungono una percentuale di erogazione limitata rispetto al valore orientativo che esse rappresentano (rispettivamente il 7,2% ed il 5,2%nel 2004.e rispettivamente del 9,73% ed il 4,32%nel 2003).

1.4 Rapporto tra la popolazione in obbligo formativo ed i giovani coinvolti nei servizi

Di seguito abbiamo le tabelle ed i grafici che evidenziano il rapporto tra i giovani residenti nelle diverse Province (in base alla propria fascia di età) ed il numero di giovani effettivamente coinvolti nei sevizi di orientamento nei due anni di riferimento.

2003

	N° giovani coinvolti	Popolazione residente fascia 14-18 enni al 31/12/01 (ISTAT)	% giovani coinvolti rispetto alla popolazione 14-18 enni
AL	5.597	15.385	36
AT	2088	8193	25
BI	1.180	7.473	16
CN	22.299	25.332	89
NO	1.982	15.019	13
TO	*5045	91.883	5
VCO	2.873	6.587	44
VC	2.528	7.249	35
PIEMONTE	43.592	177.141	25

*Dato stimato somma A1+A3

2004

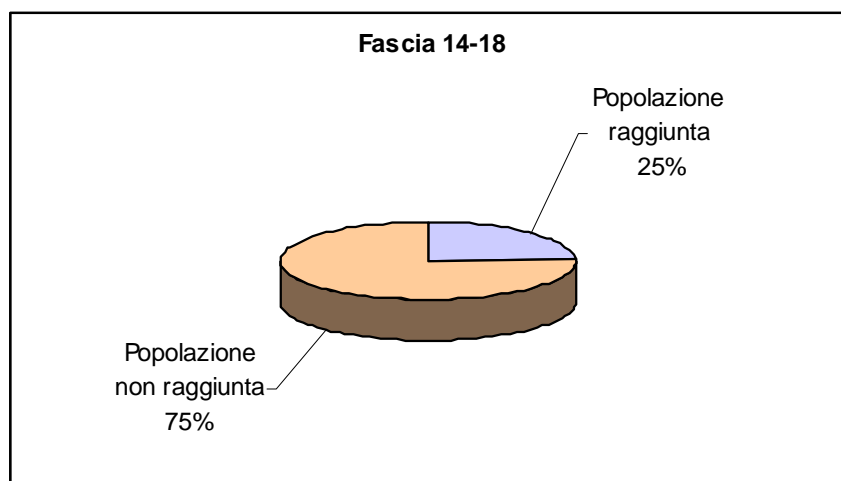
	N° giovani coinvolti	Popolazione residente fascia 14-18 enni al 31/12/03 (BDDE)	% giovani coinvolti rispetto alla popolazione 14-18 enni
AL	4651	15.360	30
AT	1656	8.343	20
BI	1475	7.211	20
CN	6851	25.481	27
NO	2825	14.886	19
TO	*16106	90.854	18
VCO	2135	6.395	33
VC	847	7.052	12
PIEMONTE	36546	175.582	21

Si evidenzia che le fasce di riferimento si riferiscono nel 2003 ai dati ISTAT al 31/12/01, mentre nel 2004 si riferiscono alla BDDE (Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte).

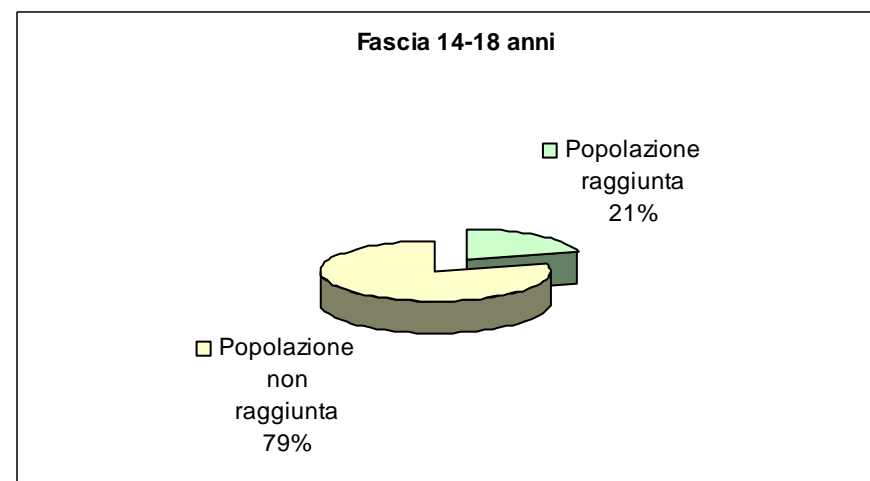
Con l'eccezione di Novara e Torino, tutte le province nel 2004 raggiungono una percentuale di giovani coinvolti nelle azioni di orientamento più bassa.

Rappresentazione grafica della popolazione raggiunta

2003



2004

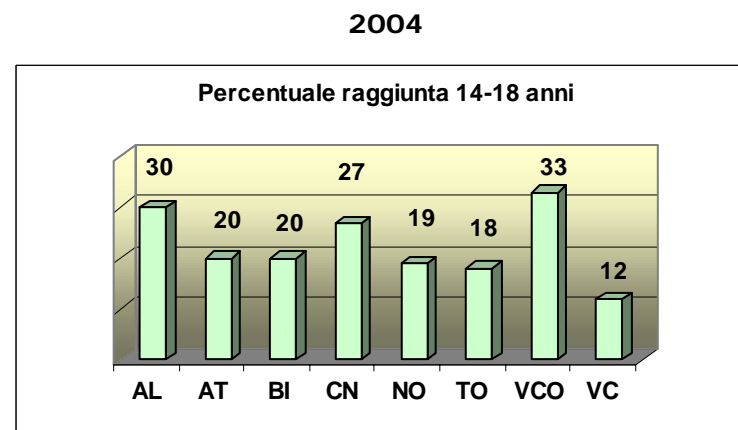
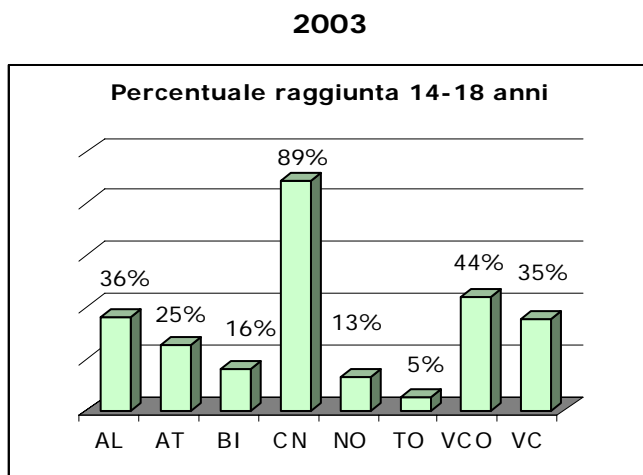


Come si evince dalla lettura dei dati complessivi regionali riguardo la popolazione in età di obbligo formativo (14-18 anni), la percentuale raggiunta è del 21% nel 2004. Mediamente 1 giovane su 5 è stato fruitore di almeno un'azione di orientamento prevista dall'atto di indirizzo regionale.

Mentre nel 2003 la percentuale è del 25%, mediamente 1 giovane su 4.

1.5 Ripartizione territoriale delle percentuali di giovani raggiunti

Nei seguenti grafici vengono riportate le percentuali dei giovani effettivamente residenti nei territori e realmente raggiunti dai servizi di orientamento in base alla fascia di età 14-18 anni.



È la Provincia di Cuneo a raggiungere la percentuale più alta nel 2003, seguita dal VCO e Alessandria

Nel 2004 è invece la Provincia del VCO che raggiunge la percentuale più elevata, seguita poi dalle Province di Alessandria e di Cuneo.

2. Tabelle consuntive circa i percorsi attuati a livello territoriale regionale e provinciale

In queste tabelle si è cercato di mettere in rapporto quanto è stato programmato nei relativi piani provinciali rispetto agli Atti di indirizzo regionali. Si ricorda che ogni Provincia, nell'ambito della propria autonomia, ha potuto organizzare in base ad una propria strategia di intervento, alle proprie realtà territoriali ed alle precedenti esperienze, le diverse azioni di intervento di orientamento.

2.1. Azioni PREVISTE

2003

	Informazione orientativa			Formazione orientativa							Consulenza orientativa		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Alessandria	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X
Asti	X	X	X	X	X		X	X			X		X
Biella	X	X	X		X	X		X			X	X	X
Cuneo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Novara	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	
Torino	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	
VCO	X	X	X			X	X	X			X	X	X
Vercelli	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

2004

	Informazione orientativa			Formazione orientativa							Consulenza orientativa		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Alessandria	X	X	X	X	X		X	X	X		X	X	X
Asti	X	X	X	X		X	X	X			X		X
Biella	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Cuneo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Novara	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		
Torino	X	X	X			X	X	X		X	X	X	
VCO	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X
Vercelli	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

2.2. Azioni REALIZZATE

2003

	Informazione orientativa			Formazione orientativa							Consulenza orientativa		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Alessandria	X	X	X								X		
Asti	X	X	X	X	X		X	X			X		X
Biella	X	X	X			X					X		X
Cuneo	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Novara	X	X	X			X					X		
Torino	X	X	X		X	X		X			X	X	
VCO	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X
Vercelli	X	X	X	X	X	X					X	X	

2004

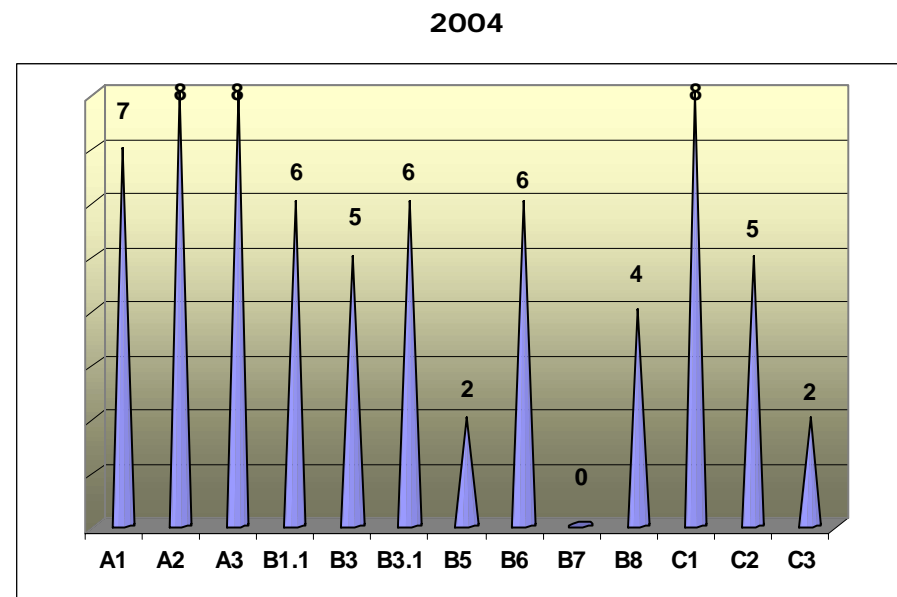
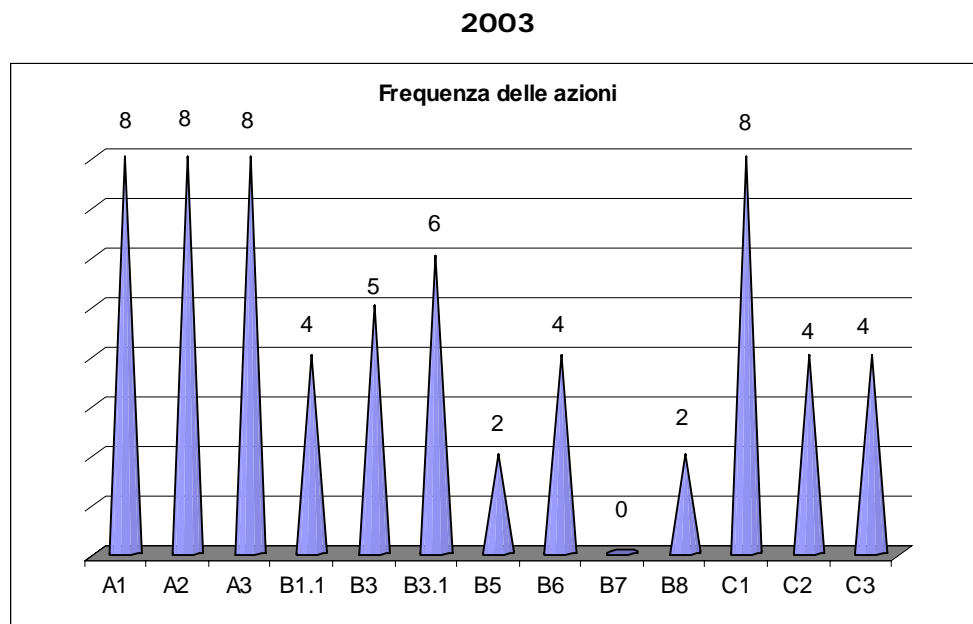
	Informazione orientativa			Formazione orientativa							Consulenza orientativa		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Alessandria	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X
Asti		X	X	X			X	X			X		
Biella	X	X	X		X	X					X	X	
Cuneo	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X
Novara	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	
Torino	X	X	X			X		X		X	X	X	
VCO	X	X	X	X		X		X		X	X		
Vercelli	X	X	X	X	X						X	X	

Relativamente alle azioni avviate nelle rispettive realtà territoriali possiamo immediatamente individuare come le attività di orientamento si siano soprattutto affermate nella categoria dell'Informazione orientativa. Infatti le azioni **A1, A2, e A3** (rispettivamente sportello informativo - accoglienza, colloqui – interviste e seminari e incontri di sensibilizzazioni), sono state attivate su tutto il territorio piemontese. Solo ad Asti è assente l'azione A1 (nel 2004).

Stessa cosa si è verificata con i colloqui orientativi (**C1**), predisposti e utilizzati in tutte le realtà.

Frequenza territoriale

Con questo grafico si è voluto rappresentare la frequenza territoriale delle diverse azioni rispetto alle Province.



Il grafico infatti rappresenta in maniera più visibile la frequenza delle erogazioni rispetto alle azioni.

2.3 Organizzazione dei servizi e modalità attuative

A garanzia di continuità degli interventi, il nuovo atto di Indirizzo Regionale prevede che le Province, in ambito della gestione delle attività di orientamento, possano decidere se esercitarle direttamente od attraverso soggetti attuatori terzi nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalle Disposizioni e dalle normative vigenti.

Come risulta dalla Tabella, ogni Provincia ha adottato una specifica organizzazione. Aspetto comune è l'affiancamento al personale interno, ove è possibile, di risorse e collaboratori esterni onde permettere al personale di struttura una crescita professionale in termini di competenze e professionalità.

2003

	Informazione orientativa			Formazione orientativa							Consulenza orientativa		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Alessandria	I	E-I	E-I	E-I	E-I	I	E-I	E-I			E-I		E-I
Asti	E	E	E	E	E		E	E			E		E
Biella	I-C	I-C	I-C		I-C	I-C		I-C			I-C	I-C	I-C
Cuneo	E-I	E	I-C	E	E	E	E	E-I	E	E	E	E	E
Novara	I-C	I-C-E	I-C-E	I-C-E	I-C-E	E		E		E	E-I-C	E	
Torino	I-E	I-E	I-E	I-E	I-E	E	E	I-E			I-E	E	
VCO	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C		I-C	I-C	I-C	I-C
Vercelli	I-C	I-C	I-E	I-E	I-E	I-E	I-C	I-C		I-E	I-C	I-C	I-C

2004

	Informazione orientativa			Formazione orientativa							Consulenza orientativa		
	A1	A2	A3	B1.1	B3	B3.1	B5	B6	B7	B8	C1	C2	C3
Alessandria	I-C	I-C	I-C	E	I-C		E	I-C		E	C	C	C
Asti	E	E	E	E		E	E	E	E	E	E		E
Biella	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C					I-C	I-C	
Cuneo	E-I	E	I-C	E	E	E	E	E-I	E	E	E	E	E
Novara	I-C	E-I-C	E-I-C	E-I-C	E	E	E	E		E	E-I-C		
Torino	I-C	I-C	C-E	I-C		I-C	I-C	I-E		E	I	C	
VCO	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C	I-C		I-C	I-C		I-C
Vercelli	I-C	I-C	E	I-E	I-E	I-E	E	I-C		E	I-C	I-C	I-C

I: Risorsa Interna
E: Risorsa Esterna
C: Collaboratore

Modalità attuative delle Province

2003

	Procedura di evidenza pubblica	Azioni	Convenzioni	Azioni
AL	<ul style="list-style-type: none"> Bando di gara di asta Pubblica Individuazione ATS 	<ul style="list-style-type: none"> A2, A3, B.1.1, B3, B5, B6, C1, C2 		
AT	<ul style="list-style-type: none"> Bando di gara di asta Pubblica Individuazione ATS (IAL, ORSO, CIOFS, CNOS, Enaip, Consorzio Co.al.a, I.P.S Q. SELLA) 	<ul style="list-style-type: none"> A1, A2, A3, B1.1, B5, B6, C1, C3 		
BI	<ul style="list-style-type: none"> Collaboratori scelti tramite valutazione CV previo avviso pubblico e conferimento di incarico di consulenza 	<ul style="list-style-type: none"> A1, A2, A3, B3.1, C1, C3 		
CN	<ul style="list-style-type: none"> Bando di gara di asta Pubblica e aggiudicazione di tutti i servizi di orientamento ad unico operatore secondo il capitolato d'oneri della gara di appalto 	<ul style="list-style-type: none"> A1,A2,A3,B1.1 B3, B3.1,B5,B6,B8 C1C2; C3 		
NO	<ul style="list-style-type: none"> Bando di gara di asta Pubblica. Vincitore: ATS, capofila IAL Incarico di consulenza per Assistenza Tecnica e di sistema 	<ul style="list-style-type: none"> A2, A3, B 1.1, B3, B3.1, B6, B8, C1, C2 Assistenza tecnica e di sistema 		
TO*	<ul style="list-style-type: none"> Det. 55 - 292681 del 02/12/2002. Affidamento Biella Intraprendere SpA – Torino Det. 69 – 95401 del 08/04/2004. Affidamento Orso Cooperativa Sociale – Torino Det. 264 – 284517 del 19/11/2003. Bando per assegnazione fondi Beneficiari vari 	<ul style="list-style-type: none"> A3 A3 A3 	<ul style="list-style-type: none"> D.G.P. 1332 – 222778 del 08/10/2002. Convenzione con la Città di Torino. D.G.P 58-17315 del 04/02/2003. Convenzione con la Città di Moncalieri 	<ul style="list-style-type: none"> A1, A2, A3, B1.1, B3, B3.1, B6, C1, C2 A3, B1.1, B3, B5, B6, C2
VCO	<ul style="list-style-type: none"> Collaboratori: valutazione curricula e assunzione con Contratto CO.CO.CO 	<ul style="list-style-type: none"> A1,A2,A3,B1.1 B3,B3.1,B5,B6 B8,C1,C2 C3 		
VC	<ul style="list-style-type: none"> Bando di gara di asta Pubblica Individuazione ATS Contratto di consulenza con tre orientatrici 	<ul style="list-style-type: none"> A3, B1.1, B3, B3.1, B8 A1, A2, B5, B6, C1, C2, C3 		

	Procedura di evidenza pubblica	Azioni	Convenzioni	Azioni
AL	<ul style="list-style-type: none"> Riassegnazione all'ats individuata dal bando di gara di asta pubblica Avviso pubblico per l'individuazione di collaboratori da affiancare agli operatori dei cpi 	<ul style="list-style-type: none"> B5, B11, B8 A1, A2, A3, B3, B6, C1, C2, C3 		
AT	<ul style="list-style-type: none"> Bando di gara di asta Pubblica Individuazione ATS (IAL, ORSO, CIOFS, CNOS, Enaip, I.P.S Q. SELLA, APRO Scarl) 	<ul style="list-style-type: none"> A1, A2, A3, B1.1, B3.1 B5, B6, C1, C3 		
BI	<ul style="list-style-type: none"> Collaboratori scelti tramite valutazione CV previo avviso pubblico e conferimento di incarico di consulenza 	<ul style="list-style-type: none"> A1, A2, A3, B1.1, B3, C1, C2 		
CN	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo del contratto al soggetto aggiudicatario dei servizi messi a bando con gara di asta Pubblica, relativi al Piano Provinciale 2002-2003 e secondo il capitolato d'oneri della gara di appalto 	<ul style="list-style-type: none"> A1,A2,A3,B1.1 B3, B3.1,B5,B6,B8 C1,C2, C3 		
NO	<ul style="list-style-type: none"> Bando di gara di asta Pubblica. Vincitore: ATS, capofila IAL Incarico di consulenza per Assistenza Tecnica e di sistema 	<ul style="list-style-type: none"> A2, A3, B 1.1, B3, B3.1, B6, B8, C1 Assistenza tecnica e di sistema 		
TO*	<ul style="list-style-type: none"> Det. 108 - 236971 del 15/10/2004. Affidamento Dimostra Del. 799-239800 -del 14/12/2004. Affidamento Fondazione Libro e Lingotto Fiere 	<ul style="list-style-type: none"> B8 A3/B8 		
VCO	<ul style="list-style-type: none"> Collaboratori: valutazione curricula e assunzione con Contratto CO.CO.CO 	<ul style="list-style-type: none"> A1,A2,A3,B1.1 B3,B3.1,B5,B6 B8,C1,C2 C3 		
VC	<ul style="list-style-type: none"> Affidamento trattativa privata a ATS anno precedente perché previsto dal capitolato del bando. L'incarico è stato attribuito fino al 2006 Contratto di consulenza con tre orientatici sino al 31/12/2004 E' stato predisposto bando per affidare incarico 2005/2006 	<ul style="list-style-type: none"> A3, B1.1, B3, B3.1, B8, B5, A1, A2, B6, C1, C2, C3 		

In queste tabelle rileviamo le diverse modalità di affidamento degli incarichi ad operatori esterni alle strutture della Province nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica.

Nel 2003 la modalità maggiormente adottata è il Bando di gara di asta pubblica utilizzata ad Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli. Altra modalità utilizzata dalle Province è la scelta di Collaboratori tramite valutazione CV previo avviso pubblico (Biella, Novara, VCO e Vercelli). La Provincia di Torino utilizza anche la modalità della Convenzione con alcuni Comuni.

Diverse Province hanno proceduto nel 2004 a riaffidare tramite trattativa privata agli stessi soggetti esterni già individuati nel precedente piano provinciale che ne prevedeva l'opportunità.

In tutte le realtà territoriali ritroviamo una forma di affidamento, o comunque di affiancamento, per tutte le azioni.

Tuttavia le modalità maggiormente adottate sono il Bando di gara di asta pubblica, l'individuazione di Collaboratori tramite valutazione CV previo avviso pubblico

3. Conclusioni

Dalla lettura e dall'analisi che emerge dal confronto sulle azioni di orientamento dell'obbligo formativo rispetto agli Atti di indirizzo 2001-2002 e 2004-2005, si possono fare le seguenti considerazioni:

a) Partendo dal presupposto, come anticipato in premessa, che i due monitoraggi sulle azioni di orientamento realizzati sui dati autocertificati dalle Province negli anni 2003 e 2004 dipendono da due Atti di Indirizzo diversi, che il Monitoraggio del 2003 in realtà conta di 15 mensilità decorrendo già dal 1° ottobre 2002 e che si sono verificate alcune difficoltà nella rilevazione di tali dati, specialmente nel primo anno di attività (adozione in corso di un nuovo modello di rilevazione), i dati di questo report, poiché li mette a confronto, potrebbero presentare alcune incongruenze e non essere pertanto strettamente/correttamente paragonabili.

b) Parrebbe quindi di evidente deduzione che:

- Rispetto al 2003 il numero di azioni nel 2004 risulta diminuito del 26%.
- La percentuale sul totale dei giovani che ha usufruito di almeno un'azione di orientamento si ridimensiona del 16% rispetto all'anno precedente.
- Il tasso di popolazione raggiunta in età di Diritto/dovere (14-18 anni) scende dal 25% al 21%.

c) Ciò nonostante, malgrado una tendenza che sembrerebbe segnalare un rallentamento di interventi orientativi da parte delle Province, è comunque avvertita la sensazione che si stia progressivamente passando da un momento di sperimentazione ad una fase più consolidata. Ciò presupporrebbe l'avvio ad un regime di sistemizzazione dei diversi servizi di erogazione delle azioni di orientamento su tutti le singole realtà territoriali che compongono la nostra Regione.

Quanto detto potrà essere confermato, o smentito, o più semplicemente rivisto e corretto a conclusione delle attività relative all'anno in corso; si rende comunque evidente un fenomeno di maturazione del processo che le varie Province stanno vivendo, in quanto non è solo l'aspetto quantitativo che viene salvaguardato, bensì parrebbe che anche una rivisitazione qualitativa del servizio fornito sia in una fase di consolidamento.